

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
24 LUGLIO 2018

La seduta inizia alle ore 20.05.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio comunale. Do la parola al segretario per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera. Doni Sabrina, presente; Giannachi Paola, assente giustificata; Vergati Pierluigi, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Dogo Vittorino, presente; Tondello Marco, presente; Serafin Diego, presente; Garro Roberta, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Fantin Riccardo, presente; Volpin Edoardo, presente; Boldrini Renato, presente; Bigotto Andrea, assente; Banzato Donatella, assente; Pedron Nicola, presente; Pilan Claudio, presente; Gottardo Michela, presente. Sono presenti gli Assessori: Segato, Donegà e Rampado.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza, prego.

CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO

Per la maggioranza: Marco Tondello e Roberta Garro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Per la minoranza, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE

Consigliere Boldrini Renato.

Lettura verbali seduta precedente del 3 luglio 2018.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno: «Lettura dei verbali seduta precedente del 3 luglio 2018». Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 3 luglio 2018, i cui verbali e la registrazione scritta sono stati depositati agli atti consiliari: n. 12: «Lettura verbali seduta precedente del 26 aprile 2018»; n. 13 «Ratifica delle delibere di Giunta, di approvazione e di variazioni urgenti al bilancio di previsione 2018/2020», n. 14 «Individuazione degli organismi ritenuti indispensabili ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267»; n. 15 «Verifica salvaguardia degli equilibri finanziari ai sensi dell'articolo 193 del TUEL per l'esercizio 2018»; n. 16 «Convenzione per l'affidamento di procedure di gare d'appalto di lavori, forniture servizi alla centrale di committenza della Provincia di Padova, approvazione proroga.

Inoltre comunico, ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che la Giunta comunale ha adottato la deliberazione n. 74 del 12 luglio 2018 ad oggetto «Prelevamento dai fondi di riserva». Se vi sono interventi, prego.

Se non ci sono interventi, delibero di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio comunale del 3 luglio 2018, nonché l'allegata registrazione trascritta della seduta, come previsto dall'articolo 22, comma 6 del vigente Regolamento comunale per il

funzionamento degli organi di governo del Comune, approvato con delibera consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004 e modificato con delibera consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014; di prendere atto della comunicazione del Presidente, ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dell'adozione da parte della Giunta comunale della deliberazione n. 74 del 12 luglio 2018, ad oggetto: «Prelevamento dai fondi di riserva». Grazie.

Interrogazione presentata dal consigliere comunale Michela Gottardo di Rubano al Centro in merito «Nuovo parco giochi inclusivo di viale Po in Comune di Rubano».

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Si tratta di un'interrogazione presentata il 18 luglio, protocollo n. 16524.

Do la parola al consigliere Michela Gottardo per l'illustrazione, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Grazie, Presidente. Buonasera ai Consiglieri e buonasera anche a tutti i presenti in sala. Interrogazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1 del regolamento comunale per il funzionamento degli organi di governo del Comune. L'oggetto è il nuovo parco giochi inclusivo di Viale Po, in Comune di Rubano, Padova. «La sottoscritta, consigliera comunale Michela Gottardo, premesso che, nei giorni scorsi la stampa locale ha riportato la notizia dell'imminente avvio dei lavori di rifacimento del parco di Viale Po a Sarmeola, frazione popolosa di Rubano. L'articolo pone in evidenza il costo complessivo dell'intervento, pari a 111 mila euro, preventivato per l'ampliamento dell'area giochi, che aumenterebbe dagli attuali 360 metri quadrati a 400 metri quadrati circa. Dato atto che, con deliberazione n. 84/2017 del 12 ottobre 2017 è stato approvato il progetto preliminare “Nuovo parco giochi inclusivo Viale Po”, redatto dall'ingegner Paolo Manzi di Padova per l'importo complessivo di 111 mila euro, che con deliberazione di Giunta comunale del 14 dicembre 2017, la n. 119, è stato approvato il progetto definitivo esecutivo dell'intervento su richiamato. Con determinazione n. 120/2017 del 6 settembre 2017 è stata affidata la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il predetto nuovo parco giochi che, con determinazione n. 5018 del 20 aprile 2018 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori di realizzazione del nuovo parco giochi alla ditta Italian Garden S.r.l. di Bibiena, in Provincia di Arezzo. Considerato che l'entità dell'investimento risulta piuttosto considerevole, in proporzione al dimensionamento dell'area, destinata a giochi, esistente, e al numero di attrezzature da installare; ritenuto di particolare rilevanza che l'Amministrazione comunale debba informare il Consiglio comunale in merito alle motivazioni tecnico – economiche nonché all'iter procedimentale che hanno determinato il predetto impegno finanziario di circa 111 mila euro per un unico intervento di arredo urbano, di sistemazione dell'area adibita a giochi. Tutto ciò premesso, interroga le Signorie Vostre: 1) al fine di conoscere le motivazioni tecniche, economiche di arredo urbano che hanno determinato la scelta di realizzare un nuovo parco giochi nell'area adiacente a Viale Po; in quale area viene ricavata la superficie di ulteriori quaranta metri quadri da adibire ad area giochi per bambini e quale tipologia di intervento di razionalizzazione degli spazi nell'intera area verde è previsto, se e con quali modalità viene salvaguardata l'alberatura presente e se è prevista la sua implementazione con particolare riguardo alla zona meno ombreggiata; quale tipo di attrezzature ludiche saranno sistemate nell'area cosiddetta di gomma colata e se la stessa risulta accessibile soltanto ad alcune fasce d'età dei bambini; se vi sono giostre utilizzabili e non ancora installate nella disponibilità dell'Amministrazione comunale; quali tipo di interventi sono previsti per l'abbattimento delle barriere architettoniche; se vengono mantenuti gli attuali accessi al parco e quali modalità di accesso in sicurezza sono previste per bambini, ragazzi ed accompagnatori; quali accorgimenti tecnici si intende adottare per delimitare l'intera area

perimetrale del parco di Viale Po e se l'area stessa è oggetto di ripresa e di videosorveglianza. Quale tipologia di segnaletica, contenente informazioni, in caso di aggressioni/illeciti penali, si ritiene opportuno installare; se e quali tipologie di nuove alberature sono previste rispetto a quelle esistenti e se sono stati individuati eventuali abbattimenti degli alberi o arbusti presenti; se e quali interventi sono stati previsti in relazione ai parcheggi già di per sé insufficienti nelle zone adiacenti, quale tipologia di strutture ludiche sono state individuate dal progettista, aventi caratteristiche di una maggiore resistenza nel corso del tempo, quali garanzie contro eventuali rotture, anche sotto il profilo della manutenzione ordinaria e/o straordinaria, se il progetto descritto nella relazione tecnico illustrativa, a firma del progettista, in data 26 ottobre 2017, risulta essere ad oggi il risultato finale fruibile a conclusione dei lavori. Per quale data è previsto l'inizio dei lavori e la conclusione degli stessi, stante la concomitante stagione estiva, quali giustificazioni sono state acquisite dal progettista assegnatario del servizio di progettazione in relazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, massimo ribasso percentuale pari al 54,44 per cento. Quali costi complessivi sono previsti: a) per la posa in opera delle nuove giostre, b) per il rifacimento della pavimentazione dell'area giochi e quale spesa è prevista in relazione alla tipologia di imprevisti. Quali garanzie fideiussorie sono previste a carico della ditta aggiudicataria. Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti, Rubano, 18 luglio 2018, consigliera Gottardo Michela». Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo.

Do la parola all'assessore Segato, prego.

ASSESSORE – SEGATO LORENZO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio la Consigliera per questa interrogazione perché ci dà l'opportunità di parlare dell'area giochi di Viale Po e del progetto, che stiamo realizzando, non è usuale rispondere così velocemente a un'interrogazione, soprattutto con tutti questi punti, sono sedici richieste, però visto che i lavori sono iniziati, mi è sembrata una buona occasione dare delle risposte. Non ho avuto molto tempo per raccogliere le informazioni (per cui eventualmente dove le risposte non fossero soddisfacenti o complete o magari dove dovessi dire qualcosa di non perfettamente preciso mi riservo di rettificare). Per chi non è molto pratico del territorio, l'area di Viale Po nella frazione di Sarmeola è un'area giochi che insiste su uno dei viali principali della frazione, quello che corre di fianco alla chiesa, è un'area verde piuttosto grande che, da molti anni, ha delle giostre installate. L'area, negli anni, ha avuto uno sviluppo progressivo perché più di vent'anni è stata data una concessione per realizzare un piccolo bar, che si chiamava Oasi, questo bar poi ha avuto incidente qualche anno fa e si è rinnovata una concessione per una nuova struttura ed esiste un bar all'interno di quest'area. Perché quest'area è importante? Perché è nella frazione più grande del territorio, perché è di fianco alle scuole, alla biblioteca, vicino alla chiesa e al centro parrocchiale ed è vicina a un complesso di condomini con molti abitanti. È quindi un'area molto importante e molto fruita e nel corso degli anni sono state installate numerose giostrine, la maggior parte di legno e, le più recenti, metalliche che sono state mantenute nel corso del tempo ma che cominciavano a mostrare segni di usura difficilmente ovviabili con interventi di manutenzione ordinaria. L'area poi ha una caratteristica di avere una pavimentazione fatta con quadrotti antitrauma, antiscivolo che, ai tempi in cui era stata fatta l'area, erano il ritrovato in voga vigente, che avevano ormai ultimamente la caratteristica di essere consumati e quindi questo non incideva tanto sulla elasticità del materiale quanto sulla sua resistenza allo scivolo. Erano consumati. Da un po' di tempo, come strategia dell'Amministrazione, noi abbiamo fatto una ricognizione di tutte le aree giochi, ce ne sono molte nel nostro territorio, dislocate nelle quattro frazioni (lo dico soprattutto per chi non è di

Rubano), queste aree giochi nascono con le lottizzazioni, sono tutte aree giochi che hanno un po' di anni perché la più recente, quella che sta nascendo adesso, nascerà nella lottizzazione La Fornace che è l'ultima lottizzazione che si sta sviluppando, le altre sono tutte realizzate e, facendo questa ricognizione, abbiamo fatto un piano di lavoro. Le manutenzioni nel tempo si succedono sia per l'usura perché sono materiali che restano esposti all'esterno, vengono utilizzati, soprattutto da bambini, da famiglie, a volte hanno dei problemi, vengono rovinati perché la sera i ragazzi ci vanno sopra. Dall'ultima ricognizione fatta in questi mesi la maggior parte dei danneggiamenti sono scritte, scritte fatte con il pennarello. Questo è il problema più grosso che abbiamo, però in passato è capitato che si rompesse qualche pezzo.

L'altro elemento di riflessione che si inserisce in questo piano delle aree gioco comunali è legato al fatto che nel tempo Rubano si è sviluppata soprattutto con molte piccole lottizzazioni, quindi esistono molte aree giochi piccoline distribuite per il territorio. Questo è un valore aggiunto, da un lato, però abbiamo visto che, nel tempo, le famiglie tendenzialmente tendono a convergere nelle aree giochi più belle dove ci sono più servizi. Viale Po è l'area in cui converge il maggior numero di persone perché appunto c'è la presenza del bar, dei giochi, c'è l'ombra, c'è un'area verde molto grande, si può giocare a calcio e quindi è diventata l'area principale del territorio.

La strategia, che abbiamo adottato come Amministrazione (perché bisogna pianificare con un arco temporale medio – lungo perché è difficile fare investimenti soprattutto sulle aree giochi), è di cercare di realizzare o di implementare un'area giochi principale in ogni frazione. Rubano ha quattro frazioni, si vuole creare un'area giochi principale, particolarmente strutturata e dotata, che sia l'area di convergenza principale, lasciando poi le altre aree con le strutture, che hanno, ma di minore rilevanza. Al di là degli investimenti di manutenzione, che riguardano tutto il patrimonio pubblico, l'idea è di investire nel tempo per creare delle aree che siano particolarmente belle e attraenti. Come vi dicevo, a Rubano ne sta nascendo una particolarmente strutturata con la nuova lottizzazione perché abbiamo quest'area giochi che conterrà sia una piastra polivalente per i ragazzi sia l'area giochi esistente sia un'area giochi per bambini piccoli, quindi un'area giochi tripla con un'altra struttura che potrà essere adibita a chiosco o a bar; a Sarmeola invece è l'area di Viale Po, mentre su Villa Guattera e su Bosco stiamo facendo delle valutazioni perché hanno una struttura diversa e quindi non è semplice individuare su quali aree investire. Gli investimenti vanno fatti nel tempo, Rubano sta andando avanti per conto suo perché fa parte degli obblighi di convenzione e quindi sarà realizzata a breve, il primo investimento, che abbiamo deciso di fare, è stato quello su Sarmeola. Quindi si è deciso di investire delle risorse importanti su Viale Po per riqualificare l'area. Nella valutazione tra fare una manutenzione un po' più importante e fare, invece, un progetto di riqualificazione più strutturato, si è optato per andare per una riqualificazione importante. Quindi l'area viene demolita e viene rifatta nuova, sarà un'area completamente nuova. Queste sono le motivazioni per cui si è scelto di puntare su quest'area di Viale Po. Sono motivazioni politiche, non sono motivazioni tecniche. Sulle motivazioni tecniche, che sono indicate nell'interrogazione, quando si è deciso di realizzare l'area giochi di Viale Po è stato fatto un progetto di massima e poi è stata fatta una gara con dei requisiti tecnici. Chi ha partecipato alla gara ha fatto delle offerte con delle migliorie o delle scelte di tipo tecnico sul tipo di gioco o sui colori o sull'organizzazione degli spazi, perciò le questioni tecniche – economiche sono più relative all'esecuzione che alla motivazione di fondo. La motivazione di fondo è dotare Sarmeola, che ha più di 9 mila abitanti, di un'area giochi nuova, importante e che sia in completa sicurezza, soprattutto che sia costruita secondo gli standard più innovativi.

Una delle caratteristiche di quest'area nuova è di essere più inclusiva rispetto a persone diversamente abili. L'area giochi di Viale Po nasce sul sito di quella esistente. Se voi adesso passate, l'area è recintata e stanno sbancando la vecchia pavimentazione. Non so da dove vengano fuori questi quaranta metri quadri, ma l'area è stata risagomata in questo modo: c'è una

grande area quadrata, dove c'era la maggior parte dei giochi (che rimane la stessa); quest'area aveva un'appendice verso ovest che conteneva le due altalene, questa appendice viene rimossa e viene rimessa erba, aveva poi un'altra appendice dove c'era un ponte tibetano (la passerella dove si cammina), quest'area del ponte tibetano viene ridisegnata perché lì viene messo un castello piuttosto grande, a tre torri, e quindi quell'area viene leggermente ingrandita. Un'altra parte di questo ampliamento è a nord dove viene messa una piramide di corda piuttosto alta e viene poi realizzato un collegamento in direzione del bar perché quello che succedeva è che l'area giochi aveva l'accesso principale dal percorso pedonale, il chiosco è spostato un po' più a sud, quindi le persone tagliavano lungo l'erba. Viene quindi realizzato un camminamento, viene risagomata in questo modo. Sempre rispetto agli spazi, questo disegno riorganizza l'area con questo ragionamento: si tende a mettere i giochi dedicati ai bambini più piccoli più vicini al chiosco perché nel tempo abbiamo verificato che le mamme si mettono al bar nella parte scoperta, si prendono un aperitivo con le amiche e guardano i bambini che giocano nell'area giochi di fronte. Spostare i giochi per i bambini piccoli più vicino permette alle mamme di restare comodamente al bar (agevolare anche l'attività del bar quindi) senza che le mamme debbano stare lontane. La parte principale, invece, ha una distinzione d'età che non è una segregazione perfetta, quindi non ci sono le giostre per i bambini fino a cinque anni, quelle fino a dieci dei grandi, però si tende ad evitare che diverse fasce d'età possano confluire nella stessa zona, quindi c'è un criterio di distribuzione dei giochi all'interno dell'area disegnata. L'altro parametro, che abbiamo seguito, per l'utilizzo degli spazi è quello dell'ombreggiamento rispetto alle piante esistenti. Vado al punto n. 3: uno dei criteri di progettazione, che abbiamo considerato, è l'ombreggiamento perché d'estate il sole batte molto forte e, siccome c'è un'alberatura esistente piuttosto importante, si è chiesto di tenere conto della parte dell'ombreggiamento. L'area giochi ha una sagoma che può apparire strana, guardandola nel disegno, ma gira intorno agli alberi esistenti (quindi alle radici). Era previsto poi all'interno dell'area (punto 7) la piantumazione di nuovi alberi, cinque nuovi alberi, l'area giochi prevedeva le tazze, all'interno della pavimentazione c'erano queste genti tazze di terra in cui piantare gli alberi, in realtà abbiamo deciso di spostarli all'esterno, sempre nel perimetro, per permettere un migliore ombreggiamento e per guadagnare superficie per i giochi.

I giochi per i bambini devono essere posizionati con un ingombro fisico, quindi lo spazio che occupa la giostra, compreso anche il movimento per cui l'altalena ha la seduta che bascula e perciò bisogna stare distanti, ma anche con un'area di sicurezza, ogni giostra perciò occupa una superficie molto grande perché ha un metro, un metro e mezzo di distanza tutta intorno per evitare che ci siano infortuni dei bambini. L'alberatura è stata tutelata e sarà ulteriormente implementata con nuove piante.

Sulla tipologia di attrezzature ludiche sistemate nell'area cosiddetta di gomma colata. La pavimentazione è di gomma colata, nel senso che è proprio il materiale che viene utilizzato, la gomma colata ha il vantaggio rispetto alla pavimentazione posata a piastrelle o a quadrotti di non avere intersezioni, di essere perfettamente sagomabile e permette anche di lavorare, cambiando gli spessori sotto i giochi, a seconda della sicurezza necessaria. Quindi dove ci sono rischi di caduta più alti, si inspessisce questa gomma e rimane un materiale morbido. È molto più resistente all'usura. La pigmentazione colorata viene mescolata nella gomma in fase di produzione perché esiste una versione più economica che è: «Faccio la colata e dopo la dipingo», invece in questa il colore viene miscelato e quindi ha dei colori più persistenti ed è facilmente riparabile. È un materiale che si presta molto sia alla parte del disegno, tant'è vero che ci sono tre giochi che sono giochi a terza, disegnati sulla pavimentazione, sia per la lavorazione. Richiede ovviamente temperature adeguate alla lavorazione, tempo possibilmente stabile (anche se ormai questo è un elemento imponderabile); le attrezzature ludiche che caratteristiche hanno? In minima parte, una in particolare, si recupera una giostra esistente, hanno tutte le caratteristiche

per essere a norma, ma in particolare sono state pensate per essere inclusive. I parchi giochi inclusivi non sono parchi giochi per persone diversamente abili, che hanno proprio dei giochi particolari per chi magari è in carrozzina, ma hanno dei giochi che permettono di essere utilizzati sia da persone normodotate, sia da persone diversamente abili. In questo senso si chiamano inclusive perché non fanno una discriminazione a rovescio su chi è disabile, ma li possono usare tutti. Per farvi un esempio, l'altalena fatta con il cestone, quel grande cesto con l'altalena è una giostra inclusiva. Uno dei criteri che è stato utilizzato per scegliere le attrezzature è dell'inclusività. Le giostre prevedono tutte le fasce di età, non c'è un'esclusione particolare, in realtà i giochi sono certificati per delle fasce d'età, quindi per esempio un bambino di tre anni non può usare da solo l'altalena, per cui ci sono degli standard sia verso il basso sia verso l'alto. Per entrare un po' nel dettaglio c'è un castello a tre torri, una struttura piuttosto grande, ci sono tre molle, di cui due inclusive, un percorso sospeso che è una specie di percorso fatto con delle corde, è tutto un percorso sollevato per i bambini, tre altalene di cui una con il cesto, che è questa altra giostra inclusiva, una piramide di corda, uno scivolo, che è l'unica giostra esistente e tre giochi poi a terra, quindi tre giochi disegnati. È una struttura dove i bambini possono giocare. «Se vi sono giostre utilizzabili non ancora installate», sì, le due altalene, che saranno installate, parte del gioco era in magazzino, bisogna comprare le catene e le sedute, però si recupera qualcosina che c'era ancora in magazzino da noi. L'abbattimento delle barriere architettoniche, come dicevo, il parco nasce per essere inclusivo, quindi gli spazi permettono una circolazione completa. L'utilizzo di questa resina e la caratteristica dell'area è di essere completamente piatta. Quindi può accederci chiunque, non ci sono barriere architettoniche.

«Se vengono mantenuti gli accessi al parco», sì. «Quali accorgimenti si intende adottare per delimitare l'area e se ci sarà videosorveglianza», no, nel senso che l'area di Viale Po, per scelta, da molti anni, non è mai stata delimitata e non so se ha una videosorveglianza nella zona, non mi risulta, ma non è in programma. Sulla tipologia di segnaletica è la stessa segnaletica che si mette in tutte le aree giochi.

Interventi previsti in relazione ai parcheggi. L'area è un'area molto frequentata, non solo per l'area giochi, non ci aspettiamo una trasformazione, un cambio così significativo, è stato riqualificato il parcheggio di via Ticino recentemente, è stato risistemato un parcheggio che aveva dei posti scomodi, questo è stato appena sistemato, via Ticino è una delle strade che delimita questo parco. Uno dei parcheggi è stato risistemato. Rispetto ai parcheggi, permettetemi di fare un altro commento, in generale Rubano, ma Sarmeola in particolare è una comunità, è un contesto urbano a distanza pedonale. Qualsiasi zona di Sarmeola può essere raggiunta a piedi nel giro di un quarto d'ora, che è la distanza camminabile che si considera per decidere che ci si può muovere a piedi. Sarmeola può essere vissuta completamente a piedi. Ci piacerebbe molto che le mamme, i bambini e i ragazzi andassero all'area giochi non in macchina perché è pensata per la comunità locale, non è pensata per chi viene da Mestrino, per cui non si è puntato a potenziali parcheggi, ci piacerebbe molto che le persone imparassero a muoversi meno con le macchine e questo creerebbe meno disagi.

Rispetto alle strutture ludiche: “resistenza e garanzie”, rispetto alla resistenza, come vi dicevo, le vecchie giostre erano in legno, le nuove sono tutte in acciaio, quindi è un materiale molto più resistente. Nella gara abbiamo chiesto la garanzia della disponibilità dei pezzi per dieci anni. La manutenzione è un contratto a parte; ma in sede di gara abbiamo chiesto che i pezzi di ricambio restino a disposizione per dieci anni perché capita che le ditte cambino le giostre e non si hanno più i pezzi di ricambio. Quindi magari ad una giostra si rompe un pezzo e non c'è più il pezzo di ricambio. Si tratta di un elemento che era stato inserito in gara e quindi è una delle caratteristiche non contro le rotture ma che permette la manutenzione.

Quando è stata fatta la gara, è stato fatto un progetto preliminare che è stato poi inserito nella documentazione di gara. Io non sono un esperto di gare, ma quando è stata fatta la gara, è stata

fornita una documentazione e c'era un progetto e si è detto alle persone: «Questo è il progetto di massima». Chi ha partecipato alla gara ha fatto delle migliorie su quel progetto, quindi la relazione che c'è nella documentazione di gara non è il risultato finale perché il risultato finale è il progetto e la relazione che hanno vinto la gara. Quindi c'è un miglioramento rispetto a quella proposta, fa sempre parte dei materiali in disponibilità dei Consiglieri. C'è tutto. Per quale data è previsto l'inizio dei lavori e la conclusione degli stessi?

I lavori sono iniziati ieri, è stato consegnato il cantiere ieri ed è prevista la consegna, salvo imprevisti, il 15 settembre. Noi abbiamo negoziato con la ditta un accordo particolare, perché? Come vi dicevo, per fare i lavori c'è bisogno di una stagione bella, calda, soleggiata, con poca pioggia. Il contratto di progetto originale prevedeva un cantiere di 125 giorni naturali consecutivi, 125 sono un terzo di anno (quattro mesi), con la ditta abbiamo negoziato di ridurli a 54 perché parte di questo tempo era il tempo di ordine dei materiali. Noi abbiamo detto alla ditta: «Noi ti facciamo una consegna parziale dei lavori, tu ordini i pezzi, quando arrivano i pezzi, mettiamo il cantiere, quindi riduciamo al minimo il tempo di disagio delle persone». Questa cosa l'abbiamo fatta qualche mese fa, le giostre sono arrivate, sono nel nostro magazzino comunale e abbiamo fatto la consegna del cantiere e adesso è stato recintato. Il cantiere resterà fermo una settimana, che è la settimana di ferragosto, che è l'unica settimana che chiude la ditta e, se non ci sono imprevisti, eventi meteorologici avversi, è la settimana di asciugatura del calcestruzzo. Una settimana sarebbe rimasto fermo il cantiere comunque, l'abbiamo fatto coincidere con la settimana di ferie della ditta. Quindi siamo arrivati a 54 giorni, se tutto va bene, a metà settembre inauguriamo la nuova area giochi per avere tutta la parte fine estate e autunno per utilizzare la nuova area.

La stagione estiva ovviamente sì, in inverno non è possibile fare i lavori. «Quali giustificazioni sono state acquisite dal progettista assegnatario in relazione all'offerta economicamente più vantaggiosa», la progettazione è stata un incarico separato, chi ha fatto la progettazione ha fatto un ribasso del 54,4 per cento, un ribasso significativo per il quale è stata chiesta una spiegazione (perché è un ribasso molto alto, cioè metà del prezzo), sono stati chiesti cinque preventivi, sono arrivate tre offerte, questo progettista ha già lavorato su delle aree giochi (quindi aveva già tutto il software per progettare l'area, per calcolare le ombre, per inserire i giochi), è un ragazzo giovane quindi ha fatto uno sconto (ha detto: «Mi interessa iniziare a lavorare») e quindi ha dato una motivazione a questo ribasso.

Penultima domanda: «Quali costi complessivi sono previsti per la posa delle nuove giostre e per il rifacimento della pavimentazione». Qui c'è un quadro economico con un computo metrico, 90.525 i lavori, 2 mila oneri per la sicurezza, spese tecniche 10.500, imprevisti 500 euro, poi c'è l'IVA e quindi viene fuori un totale di 111 mila euro. «Quali garanzie fideiussorie sono previste a carico della ditta?», la legge prevede quelle che sono le polizze fideiussorie. Quindi c'è una polizza fideiussoria che copre il valore del contratto più gli eventuali danni alle strutture esistenti. Se rovinano qualcosa dell'esistente perché una giostra viene recuperata, perché alcuni pezzi delle giostre, che saranno smontate, saranno messe in magazzino per fare da pezzi per ricambio per altre aree giochi e un gioco attuale dovremo riuscire a recuperarlo (facendo manutenzione), se loro dovessero danneggiarli con la ruspa perché passano e lo rompono, la polizza prevede anche questa copertura.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, assessore Segato.

Forse al punto 13 non ha dato risposta, differenziando i costi della posa in opera delle nuove giostre e del rifacimento a pavimentazione nell'area giochi, credo che se lei vada a vedere il computo metrico credo siano dettagliatamente divisi.

Consigliera Gottardo, le do la parola per dire se è soddisfatta o insoddisfatta della risposta dell'Assessore, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Presidente, se mi consente, vorrei fare tre rilievi molto veloci, visto che è stata abbastanza dettagliata l'illustrazione del progetto da parte dell'Assessore. Mi preme evidenziare tre cose di cui dovrebbe tenere conto l'Amministrazione ed eventualmente anche intervenire laddove non fossero state previste. La situazione dei parcheggi, posso anche condividere l'impostazione filosofica di agevolare i tragitti delle mamme per portare i bambini al parco giochi, sappiamo anche però che ci sono delle esigenze o delle situazioni per cui i bambini sono portatori di handicap, le macchine da qualche parte devono essere comunque parcheggiate. Evidenzio il fatto che è una zona critica dal punto di vista dei parcheggi.

L'altra questione, che mi interessava rilevare, era che, se c'erano undici giostre attualmente installate, se ne dismettono dieci e se ne installano nove di nuove. A questo punto perdiamo un gioco.

E l'aspetto più importante è quello che riguarda la sicurezza del parco giochi, ma penso che sia un aspetto che possa interessare a chiunque. Non è sufficiente nelle indicazioni segnaletiche indicare il numero il telefono della Polizia di Stato ovvero della Polizia municipale (non perché non siano utili perché sono utili), ma perché io ritengo che non siano sufficienti, alla luce del fatto che abbiamo una stazione dei Carabinieri, che è a cinquecento metri di distanza e i militari della stazione possono intervenire in tempi molto più rapidi e immediati rispetto all'intervento, vuoi per altre tipologie di attività, della Polizia di Stato o della Polizia municipale. Ritengo che tra le indicazioni da apporre nella segnaletica (questo è un suggerimento che spero sia ancora fattibile) si possa indicare il numero telefonico della stazione dei Carabinieri.

Per quanto riguarda poi la soddisfazione o meno della illustrazione, delle risposte all'interrogazione, mi ritengo comunque soddisfatta per quanto riguarda il progetto nella sua dimensione di massima. È ovvio che mi riservo di vedere a conclusione dei lavori perché oggi abbiamo un parco che ha una sua dimensione, una sua ragione logica e vedremo se la razionalizzazione degli spazi (e anche quei quaranta metri quadri, che non mi sono sognata io, ma che comunque sono scritti nella relazione illustrativa) consentiranno una migliore vivibilità del parco giochi. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Approvazione variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2018-2020.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Vista la disposizione dell'articolo 175, comma 8, decreto legislativo n. 267/2000 che dispone entro il 31 luglio che il Consiglio comunale adotti l'assestamento generale, che consiste nella verifica generale di tutte le voci generali di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva al fine di mantenere la permanenza degli equilibri generali di bilancio, agli atti avete visto e anche nella proposta di delibera sono specificate le principali spese correnti (maggiori e minori) e le maggiori entrate in conto capitale e le maggiori spese in conto capitale. Apro la discussione. Ci sono interventi? Consigliera Gottardo, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Alcune note di chiarimento per quanto riguarda le maggiori entrate e le maggiori spese correnti. Sono riepilogate per macro categorie e vorrei capire se l'Amministrazione riesce a darci qualche ragguaglio in più. Per quanto riguarda le minori spese per assestamento delle manutenzioni ufficio tecnico, se l'Amministrazione vuole spiegarci di quale intervento si parla e poi ci sono le maggiori entrate in conto capitale e maggiori spese in conto capitale. Più o meno si pareggiano, 45 mila euro maggiori entrate in conto capitale, date per la maggior parte da proventi derivanti da oneri di urbanizzazione da permesso di costruire. Questo perché? Perché dalla tabella si rileva che lo stanziamento in iniziale del bilancio di previsione per quest'anno era di 230 mila euro per quanto riguarda permessi a costruire. C'è già stata una variazione in aumento di 90 mila euro all'incirca, andiamo ad incrementare con un'altra variazione ulteriori 45 mila euro. Siccome, a questo punto, presumo che lo stanziamento iniziale fosse sottostimato, sarà intervenuto qualcosa nel nostro territorio a far sì che l'Amministrazione possa beneficiare di maggiori entrate da permessi a costruire.

Da ultimo, ci sono delle maggiori spese in conto capitale per interventi su impianti sportivi. Anche qui si fa riferimento al campo da basket e alla palestra di via Rovigo. Chiedo ulteriori delucidazioni su questi interventi. Direi che può bastare. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo.

Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In parte, consigliera Gottardo, si è già data lei risposta perché ha già evidenziato come la maggiore entrata in conto capitale (quella principale dei 45 mila euro) è data da un'entrata di oneri in conto capitale, di oneri di urbanizzazione data dallo sviluppo urbanistico che è ripreso nel territorio. Si vedono parecchie gru in giro, una su tutte la lottizzazione Fornace. Noi preventivamente nel bilancio di previsione, in via del tutto cautelativa, ci eravamo tenuti piuttosto bassi perché è più prudentiale fare delle variazioni in corso d'anno piuttosto che mandare avanti previsioni di investimenti che poi non riesci a finanziare con le risorse di bilancio. A metà anno abbiamo visto che si può integrare il capitolo con 45 mila euro, il capo area urbanistica ce l'ha indicato a metà luglio e noi abbiamo destinato questa risorsa per andare ad aumentare il capitolo delle spese di progettazione perché dobbiamo mettere in campo delle nuove progettazioni rispetto alla sicurezza idraulica. Abbiamo destinato 10 mila euro al risanamento delle pareti interne degli spogliatoi del palazzetto dello sport di via Rovigo, 7 mila euro vanno alla sistemazione del campo da basket di via Borromeo (quello esterno) che è stato danneggiato ad aprile durante il torneo di minirugby e una parte di questo danneggiamento sarà coperto dalla società del rugby. Acquisteremo delle nuove sedie per il cimitero di Rubano e sistemeremo la pensilina dell'autobus di via Guattera, che è stata danneggiata dall'autobus, che faceva manovra. Infatti, se passate a Villa Guattera, vedrete che l'area è messa in sicurezza da un nastro bianco e rosso.

Per quanto riguarda le spese correnti, abbiamo una maggiore spesa, che è emersa dall'ufficio scuola, si tratta di un inserimento di un bambino gravemente disabile nel nostro asilo nido per il quale l'Amministrazione ha ritenuto doveroso integrare il capitolo che va a sostegno del costo del personale dedicato alla disabilità. C'è una partita di giro rispetto ai diritti di rogito e abbiamo un'entrata straordinaria da ENEL, che ci ha rimborsato delle utenze pagate in eccesso sulla spesa corrente.

Rispetto alla disabilità troviamo la variazione di 10 mila euro, una maggiore spesa, nel 2018 perché il bambino disabile sarà inserito al nido da settembre, quindi vale per i mesi di settembre,

ottobre, novembre e dicembre del 2018. Poi trovate una maggiore spesa nel pluriennale perché abbiamo già inserito questa voce di spesa anche nel bilancio del 2019. Sono 17 mila euro.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi? Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Grazie, Presidente. Colgo la citazione fatta dal Sindaco sulla risistemazione della pensilina del capolinea di Villa Guattera per chiedere un paio di informazioni: è stato individuato chi ha danneggiato la pensilina? Se non sbaglio, è successo per due volte a distanza di poco tempo, io credo si tratti della manovra degli autobus che si girano, è stata valutata la possibilità di spostarla perché lì non è la zona più indicata perché è nell'angolo cieco e potrebbe succedere e causerebbe danni ulteriori? È un suggerimento che do, se si è ancora in tempo per valutare la fattibilità della cosa. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Fantin.

Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Ringrazio il Consigliere. Gli uffici con la variazione di bilancio prenderanno in mano questo intervento ed è assolutamente legittima l'osservazione proposta perché, confermo, è la seconda volta che succede. È pur vero che dopo Busitalia ci rifonde perché è un intervento coperto da assicurazione, però oggettivamente ha senso fare una valutazione come quella da lei suggerita. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 24 con oggetto: «Approvazione variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2018-2020».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura e il consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e Rubano al Centro.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura e il consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e Rubano al Centro. Grazie.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Approvazione variante n. 1 al programma triennale opere pubbliche 2018-2020.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Agli atti trovate l'aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche nel quale sono state inserite due voci il cui importo è stato finanziato nel precedente Consiglio comunale, in

particolare modo la voce “illuminazione pubblica di via Vernise Frascà” per un importo di euro 130.801 euro e la voce “efficientamento energetico spogliatoi Zanin” per un importo di euro 212 mila. È stata, inoltre, la voce “manutenzione straordinaria strade comunali” a 132.350 euro. Apro la discussione. Ci sono interventi? Consigliera Gottardo, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Penso che lo strumento della programmazione triennale delle opere pubbliche per il nostro territorio sia di fondamentale importanza. L'Amministrazione scrive che ha già commissionato una serie non meglio precisata di studi di fattibilità, volevo capire se si tratta di opere pubbliche che sono già programmate, previste anche nel programma di mandato di questa Amministrazione, ovvero di quali altre tipologie di intervento l'Amministrazione pensa sia necessario in questo momento per commissionare degli studi di fattibilità.

C'è un punto che non mi è chiaro alla lettera b) del deliberato in cui si dice che «Viene effettuata la cancellazione delle seguenti opere, inserite della annualità del 2018 del programma triennale per le quali la procedura di affidamento è stata avviata nel 2017» e sono la manutenzione straordinaria delle strade comunali e la realizzazione della pista ciclabile, primo stralcio. È un tecnicismo? C'è qualcosa che mi sfugge in questa parte perché non riesco a capire perché debba essere stralciata, via Silvia Pellico è già finanziata, sono partiti i lavori del primo stralcio. Sono stati oggetto di interrogazione nel Consiglio comunale precedente.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo. C'è qualche altro intervento?

Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Grazie, Presidente. Precisiamo: questa è una variazione al programma triennale delle opere, non è il programma triennale nuovo, quello per il prossimo triennio, è la variazione di quello attualmente in corso e che vige attualmente per il quale abbiamo inserito i due interventi, che siamo riusciti a finanziare a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo del 2017, quindi ad aprile, quando abbiamo liberato delle risorse dall'anno precedente a seguito della comunicazione che ci è stato concesso lo spazio di patto per poter eseguire l'intervento su via Frascà. Ecco perché andiamo a modificare il piano. Vengono tolti quei due interventi, che lei ha citato (la realizzazione della pista ciclabile di via Silvio Pellico e la manutenzione straordinaria delle strade, che erano in competenza 2017), perché stiamo parlando del 2018. I due interventi citati sono competenza 2017.

Rispetto allo studio di fattibilità, come abbiamo detto lo scorso Consiglio comunale, l'Amministrazione si è impegnata a mandare avanti lo studio di fattibilità, che poi diventa la progettazione preliminare per alcuni interventi importanti sul territorio. Avevo citato l'ampliamento della scuola primaria Agassi di Villa Guattera, che manca di uno spazio per l'educazione motoria e per i laboratori, poi una progettazione legata all'ampliamento degli spogliatoi di Villa Guattera perché, avendo realizzato il calcio di calciotto ed essendo in corso il rifacimento il campo di calcetto, gli spogliatoi oggettivamente non sono sufficienti a contenere due squadre che volessero utilizzare in contemporanea i nostri impianti.

C'è anche uno studio di fattibilità per la realizzazione della pista ciclabile di via Boschetta, quella che collega il cimitero di Bosco di Rubano con il centro di Villa Guattera.

Queste opere le troveremo indicate già nel DUP del 2019, 20 e 21, che approveremo dopo, quindi non sono opere legate all'attuale piano triennale delle opere, ma sono nel piano triennale delle opere che andremo definitivamente ad adottare e ad approvare con il bilancio di previsione

del 2019, ma abbiamo l'obbligo di indicarlo già adesso. Infatti lo troveremo tra due punti all'ordine del giorno, vedrete indicare queste opere che vi ho citato adesso.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Metto in votazione la proposta n. 22 con oggetto: «Approvazione n. 1 al programma triennale opere pubbliche 2018-2020».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura e il consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e Rubano al Centro.

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura e il consigliere Boldrini Renato.

Si astengono Forza Rubano, Difesa Civica e Rubano al Centro. Grazie.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Trasporto pubblico locale urbano – linea 10.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Invito la dottoressa Viero, capo area degli affari giuridici della nostra Amministrazione, del nostro Comune a sedersi negli scranni del Consiglio. Potrà esserci utile per qualsiasi approfondimento tecnico. Questo argomento è stato trattato nella Prima commissione del 17 luglio. Do la parola al Sindaco per una breve presentazione. Prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Questo argomento, come ha detto correttamente il Presidente, è stato trattato nella Commissione la scorsa settimana. Questa sera noi siamo chiamati ad annullare una nostra delibera, una delibera del 31 gennaio 2017 con la quale, come facevamo di anno in anno, si andava a impegnare il Comune di Rubano a proseguire la convenzione, formalmente scaduta con il Comune di Padova, con Busitalia (adesso si chiama Busitalia Veneto, al tempo era APS) ai sensi della quale la linea 10 arriva fino a Sarmeola. Perché andiamo ad annullare un nostro atto? Perché qualche mese fa è intervenuta una novità importantissima: la Regione Veneto (dall'ufficio interpellata perché si chiarisse un dubbio che era sorto agli uffici del Comune di Rubano) si è formalmente espressa dicendo che non sono legittimi ulteriori versamenti da parte degli Enti locali a integrazione del corrispettivo regionale, che la Regione già versa per il sostegno dei servizi minimi. Siccome ci è stato chiarito nero su bianco che la linea 10 è considerata servizio minimo, il Comune di Rubano prudenzialmente ha subito avvisato Busitalia, in questo caso, che non avrebbe più contribuito al trasporto pubblico locale per la linea 10.

Questo è successo a fine anno 2017, siccome è una problematica che non riguarda solo il Comune di Rubano, ma ci sono più Comuni della cintura della città di Padova che hanno rapporti di convenzione simili a quello che avevamo noi con Busitalia (prima APS), nei mesi scorsi ci sono stati molti incontri con la Provincia, i Comuni interessati, il Comune di Padova, la stessa Regione e noi abbiamo deciso di agire così per tutelare il Comune di Rubano, cioè andare ad annullare – nell'arco del tempo, che consente la norma (diciotto mesi), entro diciotto mesi da quella delibera del 31 gennaio 2017 (che scadrebbero a fine di questo mese), a tutela dell'Ente –

un nostro atto (la delibera consiliare) e poi andare a delegare gli uffici affinché si provveda a congelare la situazione attuale e a mettere in mora (per arrivare alla restituzione del versato). Quello che viene chiesto al Consiglio comunale è di avvallare l'approfondimento fatto dagli uffici, dai tecnici e non versare il secondo acconto e il saldo del 2017, che era, invece, l'impegno che ci eravamo presi con la delibera del 31 gennaio 2017 su indicazione (lo ricordo perché è opportuno ricordarlo) del commissario prefettizio che allora guidava il Comune di Padova, che era il commissario Penta. Il Consiglio è chiamato ad annullare un proprio atto, in regime di autotutela e anche di tutela dell'Ente che rappresentiamo.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco.

Apro la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Boldrini.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE

Una considerazione sulla riunione della Prima commissione, tenutasi il 17 luglio 2018, nelle precedenti riunioni della Commissione, di cui faccio parte per la minoranza, mi arrivava un preventivo messaggio via telefono da parte della Presidente della Commissione stessa e successivamente dal Comune e-mail, PEC o posta ordinaria a cui mi veniva richiesto di dare contezza della ricezione del messaggio.

Nell'occasione non mi è arrivato alcun messaggio preventivo e il messaggio successivo, PEC, ricevuto alle ore 19.56 del 12 luglio 2018, che ho letto, senza che mi sia stata richiesta contezza dell'apertura, la sera del 17 verso le ore 21.00. Leggo poi in un articolo giornalistico che, per la minoranza presente alla riunione, vi era solo la consigliera Gottardo che, peraltro, non fa parte della Commissione. Quella sera io ero libero, non avevo impedimenti, potevo partecipare. Infatti, sono andato a fare un giro al parco etnografico. Se la riunione mi fosse stata notificata, come previsto dalla normativa, avrei partecipato. A questo mi chiedo e chiedo: è da considerarsi valida la riunione della Commissione e i lavori relativi a cui ad un componente effettivo non è stata notificata la riunione? Perché a me non è stata notificata la riunione, non avendo l'Amministrazione chiesto risposta. Quando siete andati a fare la riunione, dovevate andare a verificare se io avevo letto il messaggio o meno, messaggio che non ho letto. Faccio presente che io vado a leggere la posta del Comune sulla PEC, sulla posta ordinaria in genere il martedì sera o il giovedì sera. Quel martedì 12 l'ho letto prima delle 19.00, per cui mi è sfuggita. Comunque alle 19.52 è stata trasmessa la PEC. Un orario anche abbastanza strano, mi sembra.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Boldrini.

Posso risponderle che la convocazione è stata fatta in modo regolare. Se purtroppo lei non ha l'abitudine di guardare giornalmente la PEC, questo non è un motivo per rendere nulla la Commissione. Le faccio notare che anche il Sindaco quel giorno prima di entrare in Commissione l'ha chiamata, lei non ha risposto, era al parco etnografico, poteva rispondere perché abbiamo fatto il giro delle telefonate di tutti i presenti e assenti, anche il consigliere Pedron può confermarlo. Possiamo appurare che la PEC le è arrivata, se lei non ha dato notizia di presa visione è un problema suo, non è un problema dell'Amministrazione comunale perché io posso rispondere no, quando le arriva la notifica, ma l'Amministrazione, quando una manda una PEC, vede che l'ha ricevuta. Che dopo l'abbia letta o l'abbia interpretata come vuole o cestinata non può dire che non sia regolare la convocazione di una Commissione. Grazie.

Consigliere Boldrini, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE

La PEC, la posta elettronica, è una raccomandata con ricevuta di ritorno, non una raccomandata semplice, è una raccomandata con ricevuta di ritorno. Voi avete mandato la raccomandata, ma non avete ricevuto la ricevuta di ritorno.

(Intervento fuori microfono)

Non funziona così? Invece mi dicono che funziona così. Comunque, per quello che ne so io, la disposizione di legge è che le riunioni del Consiglio comunale e delle Commissioni devono essere notificate.

(Intervento fuori microfono)

Non è notificata con la posta. Se uno non risponde alla posta ordinaria perché, come dite voi, non gli interessa, allora lo dovete notificare tramite il messo comunale.

(Intervento fuori microfono)

Non mi sembra che sia così.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Pedron, prego.

CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO

L'intervento è legato ad avere informazioni sulla delibera da annullare, ma consiglio al consigliere Boldrini di dare il numero di telefono così, nel momento in cui arriva la PEC, riceve un messaggio.

(Intervento fuori microfono)

Questo dovrebbe arrivarle sempre perché la PEC non sbaglia mai. Deve solo cambiare le impostazioni.

Vorrei se ci siamo accorti dopo quindici anni, al di là dell'interpello fatto dagli uffici preposti alla Regione Veneto? O è cambiato qualcosa in Regione che ha fatto sì che andassimo ad analizzare il fatto che il servizio minimo del trasporto fosse già supportato dai contributi che dà la Regione alle società che erogano il servizio?

Annulare questa delibera può andare bene, ma leggo nei documenti che chiediamo i soldi, abbiamo chiesto il versato dei sedici anni, dal 2001. Vorrei capire che cosa succede per i cittadini, se l'erogatore del servizio domani blocca e dice: «Mi giro sul ponte del Brentelle e vado via Sette Martiri, faccio un altro giro e non vengo fino a Sarameola» perché credo che il disservizio, che creiamo ai cittadini, sia importante. E vorrei capire se avete fatto una cosa già con altri Comuni e quindi sapete che già altri Comuni hanno fatto l'annullamento di delibere e richieste di risarcimento perché, se comincia ad essere più di qualche Comune, credo che il valore sia importante. Perciò vorrei capire se si può fare un intervento cumulativo tra più Comuni ed essere più forti sulla richiesta.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Pedron. Volevo chiudere la risposta al consigliere Boldrini, dando la parola al dottor Babetto.

SEGRETARIO GENERALE – BABETTO FRANCESCO

Rispetto alla notifica, faccio due precisazioni. A me risulta che il consigliere Boldrini si sia rivolto al nostro CED nei giorni scorsi perché aveva lamentato che non aveva ricevuto la PEC. Il CED mi dice che gli ha fatto vedere qual era la modalità di accesso alla posta. Una precisazione sulla questione che cosa vale. Adesso mi sono fatto stampare (qui c'è la stampa che le do) la consegna della PEC. Ed è questa che fa fede. Non c'è nessun'altra cosa che fa fede, né quello che dice io, né quello che dice lei, ma c'è la stampa della consegna, che adesso io le do. Lei confronterà questa registrazione con quello che risulta sul suo PC, dovrebbe esserci una differenza di qualche secondo tra quello che abbiamo noi come ricevuta e quello che ha lei. Questa è la stampa delle ricevute, sono tutte senza anomalie, per noi sono andate tutte a buon fine. È un documento che lei potrà consultare, glielo lascio.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, dottor Babetto.

Consigliere Boldrini, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE

Mi sono rivolto al CED perché la Provincia ha cambiato l'home page e non riesco ad entrare con la mia password. Non ho utilizzato le indicazioni, che mi ha dato il CED per entrare nel sito, ma guardando sulla pagina (magari hanno avuto problemi se l'hanno aperto), mentre andavo in fondo pagina dove c'era "area intranet" (non mi faceva entrare), scendendo giù, a tendina, c'è "servizi con gli Enti convenzionati". Su quella finestra si aprono altre finestre dove c'è la e-mail e si entra. Però ci sono arrivato dopo tentativi. Per quanto riguarda la PEC, non avevo scaricato un programma che mi faceva leggere i documenti con firma digitale. Però nelle altre circostanze mi arrivava, per cui venivo qui ad informarmi di cosa si trattava. Comunque ho visto che la PEC è stata trasmessa alle 19.52 e io l'ho ricevuta alle 19.56.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

C'è qualche altro intervento?

Consigliere Sacco, prego.

CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO

Riguardo alla PEC (poi chiudo e parliamo dell'argomento all'ordine del giorno), volevo chiedere la cortesia agli uffici comunali, quando trasmettono la PEC, di trasmettere oltre che il messaggio criptato, anche per cortesia il PDF in chiaro perché non sempre si hanno dispositivi (nei quali si legge la documentazione) con il programma di decriptazione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie della precisazione, consigliere Sacco Panchia. Era arrivato agli uffici e adesso stiamo provvedendo di usarlo come prassi sia dalla Segreteria sia dagli altri uffici.

La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Per rispondere al consigliere Pedron, sono diciassette anni che il Comune di Rubano eroga questo contributo, che varia a seconda dei chilometri, dei servizi effettuati sul territorio. La situazione rispetto agli altri Comuni non è omogenea a quella di Rubano nel senso che le convenzioni vigenti o scadute non erano tutte uguali. Qualche Comune addirittura ha la

convenzione legata al contratto di servizio, la nostra invece non era legata al contratto di servizio, contratto di servizio che peraltro è scaduto il 31 dicembre 2016.

Nei mesi successivi alla nota della Regione Veneto in risposta al nostro quesito, che poi è stata da Padova trasmessa a tutti i Comuni interessati da convenzionamento con APS-Busitalia, abbiamo avuto (come vi dicevo) numerosi incontri, coordinati anche dall'ente di governo che è la Provincia di Padova, insieme al Comune di Padova per cercare di capire se potevamo trovare una linea operativa comune, ma avevamo situazioni oggettivamente diverse nei documenti di partenza.

So che gli altri Comuni stanno cautelativamente analizzando come muoversi e sono un po' alla finestra, stanno aspettando che cosa fa Rubano, mi pare di avere colto dai colleghi. Noi operiamo così come vi stiamo proponendo questa sera con la certezza (consigliere Pedron, che è il dubbio che ci siamo posti subito anche noi) che il servizio non può essere interrotto. Il pubblico servizio, dato dalla linea 10, che arriva fino a Sarmeola, ci è stato detto dalla Regione, confermato verbalmente anche dal funzionario regionale a fine maggio, all'ultimo incontro che abbiamo avuto, non può in alcun modo essere cancellato o ridotto perché si tratta di un servizio minimo garantito e coperto da contributo regionale, per i servizi minimi del trasporto pubblico locale.

Tolto questo dubbio che ci è stato ribadito in tutte le lingue e in tutte le salse, tutelati quindi i cittadini di Rubano e quello che è il servizio sul nostro territorio, non possiamo far finta che quello che ci è stato detto dalla Regione con la nota di dicembre non esista perché esiste e mette in discussione parecchi anni di modus operandi che sia i funzionari del Comune di Rubano sia i funzionari degli altri Comuni, sia le parti politiche dei Comuni (perché siamo Comuni di colore politico diverso) hanno portato avanti nella consapevolezza che fosse un contributo che l'Ente locale dava per avere il servizio sul proprio territorio. La Regione Veneto non ha mai esercitato in modo chiaro, limpido e nero su bianco la sua potenzialità di ente di controllo, per cui non ha mai, pur vedendo i bilanci di Busitalia, del Comune di Padova, non ci ha mai interpellati chiedendoci come mai stavamo pagando al soggetto, che gestiva il trasporto pubblico, perché non eravamo autorizzati a fare questo tipo di impegno di spesa. E, come noi, neanche gli altri Comuni. Tenete presente che il trasporto non è una competenza comunale, il trasporto pubblico è una competenza regionale. Ed è per questo che l'ufficio si è rivolto alla Regione nel momento in cui, analizzata a fondo la normativa (qui un merito va alla dottoressa Viero), è sorto il dubbio. La dottoressa Viero ha preso in mano questa materia dal primo aprile del 2017, quando c'è stato il cambio dei capi area e il cambio dei capi area viene fatto proprio anche perché a volte ci si ferma su una prassi consolidata ed è bene mettere mano a materie che non si sono trattate prima. La dottoressa vuole intervenire.

VIERO – CAPOAREA AFFARI GIURIDICI

Una differenza con gli altri Comuni è che gli altri Comuni, avendo la convenzione legata al contratto di servizio, non andavano a deliberare ogni anno la proroga del servizio. Quindi non hanno un provvedimento da annullare, ma facevano semplicemente un impegno di spesa e liquidavano. Noi, invece, abbiamo una situazione diversa perché ogni anno andavamo ad approvare un provvedimento. Gli altri non possono andare ad annullare qualcosa che non hanno.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie della precisazione, dottoressa Viero.

Consigliere Pedron, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO

Grazie, dottoressa Viero, per la precisazione. Ma al di là che debbano o non debbano avere qualcosa da annullare, comunque hanno pagato forse anche gli altri qualcosa che dovevano. Il

capo area, che c'era prima di lei, non si è mai chiesto perché deliberavamo, non aveva mai affrontato e approfondito la materia? Ma anche noi minoranza e maggioranza perché abbiamo sempre fatto esattamente quello che si faceva da diciassette anni. Venivamo in Consiglio e approvavamo i 12 mila euro, dato per assodato che dovevamo pagarli. E quindi abbiamo fatto questo. Io non contestavo il fatto che dobbiamo annullarla, sono d'accordo sull'annullamento (voto anche favorevole per l'annullamento), spero che riceveremo i soldi come Comune, se parliamo di quindici, sedici anni, parliamo di più di 200 mila euro.

Sicuramente noi voteremo favorevoli con l'auspicio che si possano portare a casa anche i soldi indebitamente versati con gli interessi. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Pedron. Ci sono altri interventi? Consigliere Gottardo, prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Grazie, presidente. Faccio una premessa al Presidente del Consiglio, siccome ho una relazione abbastanza precisa e puntuale, chiedo di poter eventualmente unire il tempo relativo ai due interventi perché è ovvio che l'argomento non può passare così in cavalleria come stasera l'Amministrazione comunale ce lo vuole presentare. E mi dispiace anche (lo dico senza avere timore) che il consigliere Boldrini dica che la consigliera Gottardo non era neanche componente effettivo della Prima commissione consiliare perché tutti sanno che, oltre ai componenti effettivi delle Commissioni, i capigruppo sono componenti di diritto, uditori, partecipano, in questa occasione devo dare atto all'Amministrazione che, colpevole di un assenteismo che dura da sette mesi, giocoforza, ha anche ascoltato le mie richieste di chiarimento. Di questo va dato atto. Va dato atto (come poi dirò nella mia parte conclusiva della relazione) che io non so i Consiglieri di opposizione (dico i Consiglieri di opposizione oggi presenti) che idea si siano fatti dell'argomento rispetto al verbale della Commissione prima che è stato redatto ed è stato consegnato oggi perché, se il grado di approfondimento è quello che ho sentito fino adesso, ho il dubbio che forse tanti dubbi ancora ci sono. Ma siccome siamo qui per cercare di chiarirci le idee, se mi date questa possibilità, io che in quattro giorni, anziché in sette mesi che ha avuto l'Amministrazione comunale per approfondire tutta la questione, me la sono studiata al netto del tempo perso per prosciugare la cantina, ho trovato anche il tempo di vedermi tutta la documentazione copiosissima, abbondante e non è ancora tutta perché mi riprometto di non lasciare correre questa questione perché è una questione di fondamentale importanza. Se non altro per il modo in cui l'Amministrazione l'ha trattata, assenza assoluta di trasparenza.

Sicuramente la dottoressa Viero, se avesse avuto la possibilità di fare l'introduzione, ci avrebbe anticipato quello che era il quadro normativo, magari qualcuno non lo conosce, io ho cercato di sintetizzare ma dobbiamo partire da un quadro normativo se vogliamo chiarire la tematica, dottoressa Viero, immagino. Il quadro normativo è dato da una normativa nazionale prima e da una normativa regionale. La normativa nazionale è il decreto legislativo n. 422/97, disciplina il trasferimento delle competenze e delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, nonché i criteri di organizzazione dei servizi stessi. L'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale sono regolati da contratti di servizio, non superiori a nove anni. Che cosa si definisce per servizi minimi? Sono quei servizi che, per qualità e quantità, sono sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità e il cui costo è a carico interamente della Regione. Fino a qua tutto chiaro. La Regione Veneto, con la legge regionale n. 25/98 riprende la stessa definizione di servizi minimi e prevede, inoltre, quelli che sono i servizi aggiunti che possono essere istituiti nell'ambito delle unità di rete e in aggiunta a dei servizi minimi, ma a differenza di questi ultimi, con oneri a carico dei bilanci degli enti affidanti, in questo caso eventualmente con oneri a carico del Comune di Rubano. Capitolo finanziamento dei servizi minimi. La Giunta regionale del Veneto assegna ogni

anno agli enti (quindi agli enti affidanti) i finanziamenti destinati alla copertura dei costi per la gestione del servizio minimo mediante versamenti di rette all'ente affidatario, prima APS, dal 2015 Busitalia. I contratti di servizio assicurano una completa corrispondenza tra oneri per i servizi e le risorse disponibili al netto di quelle che sono le tariffe introitate, tenuto conto del mancato introito derivante da eventuali agevolazioni tariffarie. Ultimo passaggio: sulla base della normativa nazionale del 2011 la Regione del Veneto individua quale ente di governo, come è stato in precedenza detto, del trasporto pubblico locale quello che è un bacino territoriale ottimale e omogeneo costituito per mezzo di una convenzione tra Provincia di Padova e Comune di Padova.

Dalla normativa, che è un quadro abbastanza generale e non esaustivo, passiamo ai fatti concreti, prima della legge regionale n. 25/98 l'ACAP propone la linea 10 fino al capolinea di Sarmeola. Il Comune di Rubano versa un contributo a fondo perduto nel 1989 e subito si dissocia alla richiesta del Comune di Padova di un'ulteriore contribuzione a favore dell'ACAP, con il solo scopo di ripianare i bilanci dell'ACAP il cui deficit d'esercizio del gestore è sotto gli occhi di tutti.

Nel 1993 Rubano stipula una convenzione con ACAP della durata di un solo anno, per poi rinnovarla fino almeno al 2002. Nel 2001 il Comune di Padova stipula un contratto di servizio con il gestore APS, in virtù del fatto che il servizio urbano del Comune di Padova non è solo quello svolto dentro i propri confini territoriali, ma è anche dato dalle linee di collegamento con i principali Comuni contermini della cintura urbana, compresa Rubano. La Regione Veneto adotta due proprie delibere e fissa tre punti fondamentali: i servizi minimi sono quelli individuati da un elenco (e vi è compreso anche il servizio della linea 10), approva, indica uno schema tipo di contratto di servizio e assegna le risorse regionali per la copertura dei costi derivanti dai contratti di servizio, derivanti dallo svolgimento dei servizi minimi finanziati pari (a quest'epoca, nel 2001 ancora con le vecchie lire) a 382 miliardi di lire. La legge regionale n. 25/98 è chiara in proposito: i contratti di servizio devono assicurare la piena corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, in difetto gli stessi sono nulli. Il 21 maggio del 2001 Rubano e Padova sottoscrivono una convenzione con la durata solo fino al 2003, con la quale Rubano si impegna a versare ad APS un importo integrativo del corrispettivo regionale per l'esercizio dei servizi minimi urbani, in contrasto netto con quello che è il dettato della Regione Veneto, che andava a configurare una vera e propria sovra contribuzione rispetto a quanto previsto dalla legge regionale n. 25/98.

Cosa dice la legge regionale? I finanziamenti dei contratti di servizio sono direttamente versati agli enti affidatari dei servizi minimi e il costo complessivo è quello che la Regione iscrive nel proprio bilancio. Dal 2006 al 2017 le delibere da me visionate sono quelle con le quali il Comune di Rubano ogni anno manifestava la volontà di prorogare il servizio con l'ente affidatario o gestore del servizio stesso, continuando a versare ai vari gestori del servizio, APS prima, per arrivare a Busitalia, quello che era il quantum comunicato dal gestore stesso in violazione della normativa regionale. Il Comune di Padova, dal canto suo, pur confermando di autorizzare APS all'esecuzione dei servizi minimi e in base a dei finanziamenti regionali, a suo dire, in realtà avalla una situazione poco chiara, rinviando di anno in anno le procedure di gara fino alla costituzione di una nuova società, Busitalia Veneto S.p.A., derivante dal conferimento del ramo d'azienda di APS e da Ferrovie dello Stato, Busitalia, Sita Nord. Arriviamo agli anni nostri, al 2017. Nella Commissione prima del 17 luglio ci viene fornita come prima documentazione la nota di chiarimenti inviata dal nuovo capo area degli affari giuridici, a seguito dell'avvicendamento, come è stato ricordato, deciso con decreto il 31 marzo 2017. Questa nota viene inviata alla Regione Veneto, al dirigente della mobilità e ai trasporti che, nella linearità, nella semplicità di un quadro normativo esistente, altro non poteva confermare quello che era già in re ipsa, nella realtà delle cose. I servizi minimi del trasporto pubblico locale vengono erogati

all'utenza sulla base di un finanziamento in conto servizio, il cosiddetto corrispettivo, erogato dalla Regione Veneto su fondo regionale proprio o su fondo nazionale del trasporto pubblico per la quota trasferita dal Ministero alla Regione Veneto. Quindi i servizi minimi (la linea 10 è ricompresa a pieno titolo) sono posti a totale carico del bilancio regionale e non sono ammissibili ulteriori contribuzioni in conto esercizio, ma semmai, come ho già detto, configurano delle sovra contribuzioni. Quali sono le prime conseguenze giuridiche che rilevano? 1: sono illegittimi i versamenti effettuati dal Comune di Rubano per il servizio minimo della linea 10 suburbana, così come qualificata dalla Regione Veneto, 2: sono illegittimi i versamenti effettuati da Rubano ai vari enti gestori del trasporto pubblico locale in quanto il costo è totalmente a carico della Regione Veneto, indipendentemente dal territorio ove questi servizi si svolgono. 3: la stessa convenzione, sottoscritta da Rubano, non è conforme alla legge e quindi nulla ab origine, laddove prevede verso APS S.p.A. il pagamento di un importo integrativo del corrispettivo regionale per l'esercizio del servizio minimo. Altre differenti interpretazioni (cito solo quella del Comune di Padova) sono del tutto opinabili e contestabili, né il servizio avrebbe potuto essere sospeso finché permaneva il finanziamento regionale per dare anche una risposta al consigliere Pedron. Quali sono le strategie difensive che l'Amministrazione comunale ci propone? È ovvio che in questa sede non si può che prendere atto dell'annullamento della delibera di Consiglio comunale, la n. 10/2017 di indirizzi in materia di trasporto pubblico con contestuale avvio di azioni giudiziarie per il recupero delle somme non ancora prescritte, circa 981.636,20 euro, a fronte peraltro di circa 434 mila euro già prescritti. Ciò nel solo interesse dei cittadini di Rubano, con particolare attenzione ai residenti nel capoluogo, che hanno subito oltre il danno anche la beffa.

Ma restano ancora, a mio avviso, molti dubbi che verosimilmente appaiono delle sconcertanti certezze. 1: quale responsabilità (come qualcuno mi ha preceduto) resta in capo ai Revisori dei Conti per esempio per le asseverazioni di conformità normativa e di veridicità dei bilanci di previsione? 2: quali responsabilità in capo ai dirigenti che hanno attestano il loro parere tecnico e di regolarità contabile in tutti questi anni? 3: quale responsabilità per danno erariale si sono esposte le amministrazioni del centrosinistra con l'approvazione delle delibere di indirizzo? Altro che responsabilità per omessa vigilanza e controllo della Regione Veneto, come ho sentito poc'anzi la quale, è bene ricordarlo, ha solo compiti di programmazione e pianificazione in materia di trasporto locale. Qual è il dato politico alla fine che ci interessa, visto che la materia del trasporto pubblico locale (che si potrebbe anche conoscere), che consta di grossi faldoni, non si studia in quattro giorni? L'Amministrazione ci ha messo almeno sette mesi per partorire questa delibera. La delibera ha lo scopo, allo scadere dei diciotto mesi, connessi dalla normativa nazionale in materia di procedimento amministrativo per andare ad annullare in tutela il provvedimento recuperato illegittimo. Qual è il dato politico? È appena sufficiente richiamare l'attenzione sulla condotta dell'attuale Amministrazione, colpevole, sì, a mio avviso, di avere omesso informazioni fondamentali per la vita dei cittadini di Rubano, per avere omesso informazioni ai Consiglieri di tutto il Consiglio comunale, di avere convocato la Commissione competente appena otto giorni prima del Consiglio comunale, a non avere sensibilizzato a dovere i Consiglieri di opposizione, mentre quelli di maggioranza hanno avuto sette mesi per metabolizzare il rospo indigesto. Ne è prova il verbale della Commissione, che non dà conto dell'intera discussione, anche per informare i Consiglieri assenti e la estrema sintesi nel redigere il verbale, per mancanza di tempo, suppongo, senza dare conto dei chiarimenti richiesti. Non vi è traccia delle posizioni assunte dai diversi Sindaci dei Comuni contermini delle riunioni convocate, forse quasi carbonare. Ed è per questo (mi rivolgo ai Consiglieri di questo Consiglio) che chiedo venga messa in approvazione una mozione per convocare un Consiglio comunale straordinario, appena possibile, per dare a tutti la possibilità di studiare il dossier, come la

sottoscritta si è cimentata in appena quattro giorni utili, al netto appunto degli allagamenti vissuti. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo. Ci sono altri interventi? Consigliere Boldrini, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE

Sull'argomento all'ordine del giorno, che dire? Bravo a chi ha portato alla luce la problematica, la dottoressa Viero (e non è la prima circostanza che porta in evidenza), le dovremo fare un monumento, ci sta facendo risparmiare tanti soldi e anche recuperare. Per un servizio assodato è dato per scontato che si doveva contribuire al Comune di Padova per il prolungamento della linea 10 fino la Sarmeola, invece la non conoscenza e non bene interpretazione di una norma regionale ha fatto sì che la nostra Amministrazione, per anni, abbia versato al Comune di Padova contributi non dovuti che, alla data odierna, non sarà possibile recuperare in toto. Come è solito, in queste circostanze c'è sempre un responsabile dei responsabili, che non vengono mai identificati a cui dire grazie a nome della collettività per il danno che hanno prodotto ai cittadini stessi.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Boldrini. Ci sono altri interventi?
Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – DONI SABRINA

La consigliera Gottardo ha illustrato alla platea, che questa sera è presente, da lei convocata, quello che è un po' un riassunto di come sono andati gli anni da quando Rubano ha il servizio del 10 ed è stato un lavoro, sì, complicato ma lei partiva dalla base del materiale che le è stato dato in Commissione, che già rappresentava un riassunto molto ben chiaro e strutturato. Tutto quello che ha letto è stato ripreso dal materiale che le è stato fornito. Quindi bene che l'abbia letto, ha fatto benissimo, ma non ci dica che ha letto faldoni di roba perché oggettivamente aveva a disposizione dei materiali molto riassuntivi e ben fatti. Questo perché non c'è alcuna intenzione da parte dell'Amministrazione di fare passare in cavalleria, come lei ha detto, un argomento così importante anche perché, come le è stato spiegato (ma che ha ommesso di dire nella sua prosopopea iniziale) l'obiettivo della Commissione della settimana scorsa era di illustrare un argomento complesso, quindi di non arrivare in Consiglio comunale tabula rasa, un argomento che noi stessi, dopo mesi di approfondimenti, di ascolto, di incontri e di valutazioni, abbiamo avuto chiaro il giorno prima della Commissione, quando è arrivato anche un parere legale che abbiamo chiesto.

Gli incontri, che sono stati fatti (che ho già più volte citato) avevano l'obiettivo di capire anche con gli altri Comuni, che sono coinvolti dal medesimo problema, di trovare insieme una soluzione anche perché, se adesso vogliamo sparare sulla croce rossa e dire che il Comune di Rubano, le Giunte che hanno preceduto la presente, hanno tutte agito male, tutti i funzionari, allora dobbiamo dire che, parimenti, anche tutti i funzionari di Abano, di Cadoneghe, di Ponte San Nicolò, di Albignasego (che non mi risulta siano Giunte di colore politico uguale al mio) hanno agito male, ma non voglio far polemica. Questo per dire che l'argomento trasporto pubblico locale è un argomento non è una competenza specifica dell'Ente pubblico comunale, è un argomento di competenza regionale e dal 2014 dell'Ente di governo che è la Provincia e il Comune di Padova. Non mi pare che nel 2014 fosse Sindaco di Padova un Sindaco di centrosinistra, neanche nel 2015 e neanche nel 2016. La Consigliera mi ha tacciato di avere detto una cosa impropria, la normativa dice chiaro e tondo che la Regione, che notoriamente ha una

Giunta di centrosinistra (come tutti sanno) svolge le funzioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza sulle attività conferite agli Enti locali. È l'articolo 7: "Funzioni della Regione". Questo per dire che qui nessuno vuole puntare il dito contro nessun altro. Fino all'ultimissimo incontro tutti eravamo convinti che la contribuzione venisse erogata per portare un servizio di trasporto pubblico urbano su un territorio extraurbano, questa è la motivazione di fondo e io la sostengo, nel senso che sono sicura che la buona fede da parte degli amministratori, da parte dei funzionari c'era e c'è tuttora anche nei funzionari degli altri Comuni che, ancora sbigottiti, tentano di capire che cosa fa Rubano.

Lei ha parlato di passare in cavalleria, che noi abbiamo avuto sette mesi per metabolizzare il rospo indigesto, non stiamo parlando di un provvedimento leggerissimo oggettivamente, stiamo parlando di tanti soldi, stiamo parlando, certo, di responsabilità, bisognerà valutare quanto fatto in buona fede e quanto fatto in mala fede. Non è compito nostro. Noi andiamo ad annullare un nostro provvedimento, poi ci sarà anche chi si esprime, ci saranno dei legali che ci daranno una mano. Noi ci stiamo già facendo seguire da un legale e questo penso lo stiano facendo anche agli altri colleghi, ma non era compito di questa seduta di Consiglio comunale riportare le scelte degli altri Comuni, come lei ha chiesto, i pareri dei Sindaci, i verbali di cos'hanno detto gli altri. Mi scusi, mi sembra assolutamente una cosa inopportuna da chiedere in questa sede. Io rispondo per Rubano. Allo stato attuale delle cose, fatti tutti gli approfondimenti, ravvedo delle carenze procedurali, certo, anche fatte dal Comune di Rubano (non ho mica le fette di prosciutto sugli occhi), ma ci sono anche gli enti superiori per decenni non hanno detto né a né ba. Se sarà il caso, metteremo in mora tutti gli anni del versato. Poi la prescrizione scatta dopo il decimo anno, ma noi per tutelare Rubano chiederemo tutto dal 2001 e stiamo parlando di 1.400.000 euro (così do un'informazione al consigliere Pedron), e Rubano è il comune della cintura che paga meno perché abbiamo Comuni come Albignasego che pagano molto di più. Non è un atto d'accusa nei confronti di nessuno, sia chiaro, neanche dell'Amministrazione di Padova che ha preceduto quella attuale, di nessuno! Abbiamo tirato fuori un problema, bene, lo risolviamo, a testa alta e cerchiamo di uscirne tutti in modo indolore il più possibile, senza fare polemica di natura politica. Qui non c'è niente una materia di tipo politico perché altrimenti in questa fossa della polemica caschiamo in tanti e neanche tanti sorrisi dal pubblico perché capisco che l'ironia sia pesante, ma io non sto facendo ironia. Sto dicendo le cose come stanno.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Consigliera Gottardo?

Consigliere Fantin, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Faccio presente che la consigliera Gottardo aveva chiesto l'unione degli interventi, siamo in democrazia, ben venga tutto quello che ha da aggiungere al confronto.

Volevo solo fare alcune considerazioni sulla questione, tutte le delibere, che sono state votate negli anni, avevano un parere tecnico favorevole. E questo è un aspetto non da poco perché io sono il primo a dire che anche la parte politica debba scendere nei dettagli per capire bene che cosa comporta in termini tecnici una scelta politica, dove sia necessario farlo però. Nel caso di una delibera di trasporto pubblico dove viene dichiarato che quella determinata spesa serve per ottenere un certo tipo di servizio, la scelta politica sta solo nel volere quel tipo di servizio o non volerlo. E faccio presente, inoltre, che in tutte le deliberazioni, che sono state tenute, per molti anni, molte persone di maggioranza, ma anche di minoranza, sedevano in Consiglio al momento della votazione, indipendentemente dal voto che hanno espresso in quella occasione, potevano sicuramente presentare delle osservazioni di illegittimità dal punto di vista tecnico. Per cui adesso il fatto di stracciarsi le vesti di fronte al fatto che non sia stato visto un errore così

grossolano per così tanto tempo mi sembra un pochino ipocrita perché sicuramente dobbiamo fare mea culpa un po' tutti perché la minoranza stessa non può chiamarsi fuori per il semplice fatto che si è astenuta o ha votato contro perché, se l'errore tecnico (e lo definiamo tale) non cadiamo sul piano politico. Se vogliamo addossare colpe politiche, dobbiamo addossarle a tutti quelli che in qualche modo hanno peccato di superficialità anche se non ritengo che la parte politica in questa vicenda abbia peccato di superficialità.

Aggiungo una nota soltanto, indipendentemente dal colore politico, il fatto che l'ente, che ha emanato la legge e con una legge regionale si è dichiarato un organo di controllo, non ha controllato o, se l'ha fatto e ha trovato delle incongruenze, non le ha palesate agli organismi che doveva controllare. Mi fermo qui e concludo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Fantin. Ha già fatto due interventi, Michela Gottardo, perché ha superato i quindici minuti, li ha voluti unire.

(Intervento fuori microfono)

Faccia la dichiarazione di voto allora. La dichiarazione di voto può farla. Prego.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Trovo veramente mistificatorio tutto quello che ho sentito fino adesso, la buona fede vale fino ad un certo punto perché qui ci sono responsabilità su diversi piani. Ho detto che c'è una responsabilità politica, ho detto che ci sono responsabilità di tipo erariale, ci sono responsabilità di dipendenti, ci sono vari livelli di responsabilità e non spetta a noi, organo politico, accertare queste responsabilità. Dopodiché che il Sindaco mi faccia il dato di accusa nei confronti dei tre anni di Amministrazione Bitonci e addita solo l'Amministrazione Bitonci quando oggi abbiamo una maggioranza...

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo avuto maggioranze comunque...

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Gottardo, mi faccia la dichiarazione di voto gentilmente.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

...questo veramente non vi fa onore. Detto questo, io spero che le cose si possano appianare per l'interesse dei cittadini di Rubano.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Gottardo, dichiarazione di voto, grazie.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Mi avvio a fare la dichiarazione di voto, Presidente.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Faccia la dichiarazione di voto, grazie.

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

Come avevo già detto alla dottoressa Viero, c'è una mia votazione contraria nella delibera n. 10/2017, c'è il mio voto contrario e quindi in quella circostanza non ho approvato gli indirizzi sul trasporto pubblico...

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Consigliera Gottardo, mi eviti di toglierle la parola per cortesia. Quindi la sua dichiarazione di voto qual è?

CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO

La mia dichiarazione di voto, soltanto per cercare di recuperare il maltempo ai cittadini di Rubano, sarà comunque a denti stretti una dichiarazione di voto favorevole, solo per vedere recuperate almeno quelle somme che non si sono prescritte e per cercare di ridare dignità a questo Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliera Gottardo. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Consigliere Fantin, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA

Grazie, Presidente. Sottolineo che non c'è nessuna necessità di ridare dignità a questo Consiglio perché questo Consiglio, quando ha notato che ha commesso un errore, non imputabile alla parte politica, entro i termini previsti sta avviando con il voto di questa sera tutti quei provvedimenti che permettono di tutelare l'Ente e di tutelare gli interessi dei cittadini.

A nome della maggioranza, dichiaro che l'intera maggioranza voterà favorevole alla delibera che è in approvazione.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Fantin. Consigliere Sacco Panchia. Prego.

CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO

Premetto che confermo quanto detto in dichiarazione di voto dal mio collega di maggioranza. Devo dire che, se questo Consiglio o questa Amministrazione o le Amministrazioni che si sono succedute non si fossero impegnate e non avessero cercato in vari momenti di aumentare la fruizione del trasporto pubblico nel Comune di Rubano, quello che è stato detto questa sera potrebbe potuto essere giusto.

A me risulta che più volte siano stati fatti degli interventi, non ultimo quello relativo al nuovo bando, che è stato fatto per il trasporto pubblico, tra l'altro con ritardo terrificante. Io non vado ad accusare chi mantiene in proroga una cosa per anni e anni. Se questa proroga non fosse stata fatta di anno in anno, probabilmente tutti questi non ci sarebbero stati perché le cose si sarebbero chiuse prima. Non abbiamo tralasciato come maggioranza la problematica del trasporto pubblico, l'abbiamo portata avanti in questi anni, stiamo cercando di portarla avanti e di migliorarla per dare un servizio più completo ai cittadini di Rubano. Riguardo al trasporto pubblico e i servizi minimi, tra le varie cose che ha letto, come ho letto io, c'è scritto che chi doveva fare una valutazione sui trasporti pubblici al momento dell'emanazione della legge non è andata a vedere cos'erano i servizi minimi e quali erano da considerare servizi minimi, dando un po' di ambiguità o dubbi su quello che si è espresso. Si è preso lo stato di fatto, così è, quello è il servizio minimo. Apprezzo quello che la Regione Veneto fa per bene e disprezzo quello che fa per male senza guardare il colore politico della Regione, ma guardo quello che la Regione fa e non fa, devo dire

che non credo sia stato un provvedimento così saggio, doveva semplicemente fare un'analisi del vero servizio pubblico, della vera necessità. In Commissione ho domandato: «Perché viene considerato servizio pubblico minimo e indispensabile il fatto di arrivare fino a Sarmeola quando a Sarmeola, nella linea del 10, partono comunque le linee blu?». Mi sono messo questo dubbio. La questione è estremamente complessa, va approfondita. È stato fatto un approfondimento, penso che sarà fatto un approfondimento successivo. In questo momento dobbiamo solo constatare che abbiamo fatto una delibera, ci siamo accorti che è sbagliata. Finché siamo in tempo ci correggiamo, quindi il voto favorevole è scontato.

Aggiungo una cosa, ho sentito pareri dell'opposizione e interventi dell'opposizione in questa sede. Devo dire che rispetto tutti gli interventi dell'opposizione, ci sono delle persone di opposizione che hanno fatto un'analisi, di cui ringrazio, prima di tutto preoccupiamoci dei cittadini di Rubano, abbiamo delle possibilità che il servizio pubblico, che noi abbiamo adesso, venga ad essere perso, una volta appurato che non perdiamo quella possibilità, andiamo avanti e facciamo le azioni perché prima di tutto pensiamo al servizio pubblico e ai nostri cittadini.

Il secondo punto, che ho sentito, mi ha fatto piacere, il consigliere Pedron siede in questo Consiglio da infiniti anni più di me dice che questo argomento l'abbiamo trattato un'infinità di volte: «Ne abbiamo parlato per tutti gli anni e non abbiamo mai fatto una valutazione accurata, sia maggioranza sia opposizione sull'argomento». Consigliera Gottardo, tralascio di andare a leggere il suo intervento nel Consiglio comunale del 31 gennaio 2017, la invito ad andare a leggere che cosa disse in quell'intervento sull'argomento in questione.

Io ho molto rispetto per i presenti e ho molto rispetto per il Consiglio, quindi eviterò di andare a rileggerlo.

(Intervento fuori microfono)

Non lo leggo, se vuole, lo legge lei perché dell'argomento di cui oggi ha parlato con grande enfasi non c'è traccia. Al di là della frase iniziale, che la invito ad andarsi a rileggere, la parte del suo intervento era semplicemente su una preoccupazione legittima, di poter portare in quelle frazioni che oggi non servite, è la stessa preoccupazione di questa maggioranza da quando ci siamo seduti e di tutte le Amministrazioni precedenti. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Sacco Panchia.

Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO – DONI SABRINA

Prima che la consigliera Gottardo vada (vedo che sta facendo le valige, quindi non si ferma per il punto successivo), voglio sottolineare due cose che lei ha detto e che non sono assolutamente degne di questo consesso. Lei ha detto che, siccome lei ha a cuore i cittadini di Rubano, voterà a favore.

Le ribadisco che i cittadini di Rubano stanno a cuore a ciascuno dei Consiglieri, degli amministratori seduti su questi scranni, non solo a lei.

E la seconda, ha parlato di ridare dignità al Consiglio comunale, il Consiglio comunale non ha mai perso dignità, questa sera, se vuole, stiamo ribadendo che l'impegno di un'Amministrazione, che ha messo in luce un errore, ha la dignità ancora maggiore di sottolineare che si agisce in trasparenza e in correttezza.

Quindi nessuno si arroghi il diritto di avere fatto qualcosa di meglio rispetto agli altri o di peggio rispetto agli altri. Qui stiamo cercando di fare tutti del nostro meglio per il bene di Rubano, ci stanno aiutando i tecnici, i funzionari e noi, come parte politica, cerchiamo di fare la nostra parte

senza dire che qualcuno ha sbagliato, che qualcuno ha fatto giusto. Stiamo cercando di fare tutti del nostro meglio, senza nessuna accusa reciproca. Grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Prima di passare alla votazione di questa proposta di delibera, c'è un emendamento, che ci è stato consigliato dall'Avvocato Greggio, si propone di togliere alla pagina sesta della proposta di delibera, prima del "delibera", il capoverso che dice «acquisito il parere legale a firma dell'Avvocato Michele Greggio, del Foro di Padova, pervenuto in data 17 luglio 2018, nostro protocollo n. 16495» in quanto vi sono riflessioni non solo giuridiche, ma anche defensionali, di strategia e quindi si rende opportuno che non sia allegato alla proposta di delibera.

Pertanto, metto in votazione questo emendamento. L'emendamento riguarda togliere le due righe «Acquisito il parere legale a firma dell'avvocato Greggio, del Foro di Padova, pervenuto in data 17 luglio 2018, nostro protocollo n. 16495».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura, Forza Rubano, Rubano al Centro e consigliere Boldrini.

Si astiene Difesa Civica.

Mettiamo in votazione la proposta n. 27 con oggetto...

(Intervento fuori microfono)

La richiesta di una convocazione di un Consiglio straordinario è regolamentata dall'articolo 9, comma 3, ricordiamo che un Consiglio può essere convocato su richiesta scritta di un quinto dei Consiglieri, entro venti giorni dall'istanza, con l'inserzione dell'ordine del giorno della questione richiesta. In caso di inerzia del Presidente, previa diffida, provvede il prefetto. È regolamentato dal nostro regolamento comunale.

Passiamo alla votazione della proposta n. 27, come emendata, oggetto: «Trasporto pubblico locale urbano, linea 10».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Prima di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, ringrazio la disponibilità della dottoressa Viero a partecipare.

Approvazione documento unico di programmazione 2019-2021 e relativi allegati.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Il DUP (documento unico di programmazione) rappresenta l'espressione degli indirizzi per la redazione del bilancio di previsione.

Lo schema del DUP per il triennio 2019-2021 è stato approvato in Giunta il 19 luglio, è stato inviato come integrazione all'ordine del giorno di questo Consiglio. Apro la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Boldrini, prego.

CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE

A pagina 8 del DUP leggo: «Depuratore, sì per il 2018, no per il 2019 e 21», come mai? Viene dismesso il 31 dicembre 2018?

A pagina 34: «Accensione mutuo 645 mila euro su una spesa di 1.045.000 – pagina 60 – per la realizzazione di pista ciclabile», immagino in via Boschetta; non è previsto che tale pista la debba realizzare la TAV alla stessa stregua il sottopasso di via Mazzini? Con l'attuale sottopasso non viene realizzata la pista ciclabile? Ho concluso.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, consigliere Boldrini.

Assessore Gatto, prego.

ASSESSORE – GATTO ERMOGENE

Grazie, Presidente. Lei certamente ha letto la delibera del 2003 e la delibera di Giunta del 2015 che riporta e ricapitola tutti gli impegni che riguardano il quadruplicamento della linea ferroviaria che attraverserà il nostro territorio fino a Padova.

È vero, c'è un elenco di richieste di intervento che poi anche la Regione Veneto ha trasmesso in occasione del pronunciamento del via a livello nazionale, recependo tutto ciò che i vari Comuni, attraversati da questa linea ferroviaria, hanno elencato nelle loro delibere consiliari o di Giunta. Non è che ci si voglia sostituire, è che noi abbiamo una necessità di un servizio, infatti con RFI abbiamo già iniziato degli incontri, ne avremo uno anche domani per mettere a punto rispetto allo stato progettuale di RFI, a livello di oggi o di domani, le compatibilità sia temporali sia di impegno che ciascun ente ha nei confronti dei territori su cui andrà ad intervenire. Noi comunque l'abbiamo preventivato, non è finanziata; se lei vede, l'abbiamo collocata nel Piano triennale 2019-2021 all'ultimo anno, perché? Perché abbiamo di fronte delle tempo per appurare e per renderci conto di quali saranno tutti gli impegni che onorerà RFI nei confronti degli enti territoriali che il quadruplicamento della linea interesserà.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Assessore. Ci siamo confrontati con il dottor Babetto per quello che chiedeva prima il consigliere Boldrini sul ciclo ecologico del depuratore, il servizio idrico integrato, senz'altro è un errore di battitura.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Magari lo appuriamo domani con l'ufficio tecnico, però è un errore di battitura senz'altro. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 28 con oggetto: «Approvazione documento unico di programmazione – DUP 2019-2021 e relativi allegati».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Favorevoli Vivere Rubano, Rubano Futura e consigliere Boldrini.

Si astengono Forza Rubano e Difesa Civica.

Prima di chiudere il Consiglio comunale, do la parola al consigliere Tondello per una comunicazione. Grazie.

CONSIGLIERE TONDELLO – VIVERE RUBANO

Sabato abbiamo avuto un po' di problemi nel territorio. Vorrei ringraziare la protezione civile pubblicamente perché stamattina c'è stato il funerale di uno dei componenti della protezione civile, ha avuto una malattia che l'ha allontanato per un po' di tempo e questa mattina l'abbiamo salutato. E quindi il ringraziamento alla protezione civile è doppio perché venerdì è morto Francesco, hanno lavorato tanto in tutto il territorio molto e per molte ore e con sul groppone la dipartita di un amico. Quindi un doppio grazie.

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI

Grazie a tutti. Buona continuazione di serata.

La seduta termina alle ore 22.12.

Indice generale

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
SEGRETARIO GENERALE.....	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE.....	1
Lettura verbali seduta precedente del 3 luglio 2018	1
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	1
Interrogazione presentata dal consigliere comunale Michela Gottardo di Rubano al Centro in merito «Nuovo parco giochi inclusivo di viale Po in Comune di Rubano»	2
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	2
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	2
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	3
ASSESSORE – SEGATO LORENZO.....	3
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	7
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	8
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	8
Approvazione variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2018-2020	8
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	8
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	9
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	9
SINDACO – DONI SABRINA.....	9
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	10
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....	10
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	10
SINDACO – DONI SABRINA.....	10
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	10
Approvazione variante n. 1 al programma triennale opere pubbliche 2018-2020	10
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	10
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	11
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	11
SINDACO – DONI SABRINA.....	11
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	12
Trasporto pubblico locale urbano – linea 10	12
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	12
SINDACO – DONI SABRINA.....	12
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	13
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE.....	13
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	13
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE.....	14
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	14
CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO.....	14
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	14

SEGRETARIO GENERALE – BABETTO FRANCESCO.....	15
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	15
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE.....	15
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	15
CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO.....	15
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	15
SINDACO – DONI SABRINA.....	15
VIERO – CAPOAREA AFFARI GIURIDICI.....	16
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	16
CONSIGLIERE PEDRON – FORZA RUBANO.....	16
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	17
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	17
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	20
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE.....	20
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	20
SINDACO – DONI SABRINA.....	20
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	21
CONSIGLIERE FANTIN – RUBANO FUTURA.....	21
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	22
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	22
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	22
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	22
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	22
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	22
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	22
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	22
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	22
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	22
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	23
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	23
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	23
CONSIGLIERA GOTTARDO – RUBANO AL CENTRO.....	23
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	23
CONSIGLIERE SACCO PANCHIA – VIVERE RUBANO.....	23
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	24
SINDACO – DONI SABRINA.....	24
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	25

Approvazione documento unico di programmazione 2019-2021 e relativi allegati	25
---	-----------

PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	25
CONSIGLIERE BOLDRINI – INDIPENDENTE.....	26
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	26
ASSESSORE – GATTO ERMOGENE.....	26
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	26
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	26
CONSIGLIERE TONDELLO – VIVERE RUBANO.....	27
PRESIDENTE – VERGATI PIERLUIGI.....	27